

Sassari. Hanno chiesto il rito abbreviato i medici sotto accusa per il caso di Roberto Pais

Covid fatale in Rsa, il pm: «A giudizio»

Cinque indagati nella casa di riposo San Nicola per omicidio colposo

Il coronavirus ritorna di prepotenza in città sotto forma di strascichi giudiziari. Due i casi emersi ieri dalle aule del tribunale di Sassari entrambi risalenti al picco epidemico del marzo-aprile 2020 con il suo dilagare di contagi e decessi. Il primo riguarda la casa di riposo "San Nicola" e la richiesta di rinvio a giudizio, da parte del pm titolare dell'inchiesta Paolo Piras, di cinque persone, tra titolari, medici e responsabili della Rsa, con l'ipotesi di reato di omicidio colposo. Sotto accusa, a vario titolo, Maria Franca Brau (direttrice della Rsa), Catina Piantoni, Francesco Gioia, Andrea Rizzi e Bruno Daniele Piazza.

La casa di riposo

Stefania Rubelli, figlia di Margherita Cesaracci, ospite per due anni della Casa e scomparsa all'età di 68 anni per Covid, è tra le parti civili assistita dallo Studio 3A insieme all'avvocato Cinzia Tirozzi. La storia della donna, nel comunicato diffuso dello studio legale, assurge a paradigma di tanti destini similari nell'era pandemica, tutti segnati, nella cronologia degli eventi, dal Dpcm governativo del quattro marzo di due anni fa. Tra le conseguenze l'accesso negato ai familiari degli ospiti costretti all'intermediazione delle videochiamate per comunicare. Proprio durante una di queste, la signora Rubelli racconta

●●●●
IL CASO
La casa di riposo San Nicola (Foto Calvi)



di aver notato accanto alla madre un operatore sanitario privo dei dispositivi di protezione individuale (circostanza che dovrà naturalmente essere accertata nell'eventuale giudizio). Poi a parlare è il focolaio, e i morti, ben cinque nell'arco di 24 ore il 28 marzo. A perdere la vita anche la Cesaracci, nel reparto di terapia intensiva, tre settimane più tardi. L'esposto della figlia ai carabinieri porta all'inchiesta e al procedimento penale a carico dei cinque indagati che, difesi dagli avvocati Agostinangelo Marras, Paolo Liedholm e Giovanni Lamorgese, hanno sempre respinto le accuse. Il 26 ottobre prossimo sarà il giudice delle udienze preliminari a decidere se rin-

viarli a giudizio.

Rito abbreviato

A uno stadio più avanzato la vicenda legata a Roberto Pais, prima vittima del covid nel Nord Sardegna. Ieri le due guardie mediche indagate per la sua morte, Lucio Zirrattu e Maria Caterina Cherchi, assistiti dai legali Nicola Sanna e Luca D'Alò, hanno chiesto il rito abbreviato davanti al giudice per le udienze preliminari Sergio De Luca. Anche per loro l'accusa, formulata sempre da Piras, è di omicidio colposo per non aver esaminato a fondo il quadro clinico dell'ambulante di Ossi. Il 30 novembre è prevista la discussione.

Emanuele Floris
RIPRODUZIONE RISERVATA

Nughedu

A processo per falso testamento

Rinviato a giudizio per la presunta falsificazione del testamento dello zio, Paolo Fenu, 48 anni, di Nughedu San Nicolò, comparirà davanti al Tribunale di Sassari il prossimo 2 febbraio. L'uomo, difeso dall'avvocato Dario Piu, respinge tutte le contestazioni, ma il gup Giuseppe Grotterria ha accolto la tesi della Procura di Sassari. Stando al capo di imputazione, sarebbe stata predisposta, in tutto o in parte, una scrittura privata falsa, il testamento di uno zio dell'imputato. Secondo il pm un'operazione illecita che aveva come obiettivo l'acquisizione di due immobili, buoni fruttiferi e di un oliveto. Una tesi che la persona rinviata a giudizio ritiene del tutto infondata. La Procura ha basato le contestazioni su una perizia che conferma, almeno stando alla ricostruzione del pm, la falsità del testamento oggetto del processo e delle indagini. Alcuni familiari della persona denunciata si sono costituiti parte civile, assistiti dall'avvocato Renato Mura. Il valore del patrimonio congelato è di centinaia di migliaia di euro. (a. b.)

RIPRODUZIONE RISERVATA

Sassari

Stadio Siddi: in arrivo 720 mila euro per il recupero

Sassari potrà avere finalmente uno stadio di atletica leggera all'altezza del nome che porta: Tonino Siddi, bronzo nella staffetta 4x100 all'Olimpiade di Londra del 1948, nonché argento agli Europei e 6 volte vincitore dei Giochi del Mediterraneo. Sono ora a disposizione del Comune 720 mila euro di finanziamento regionale per il recupero e la riqualificazione dello Stadio dei Pini, intitolato appunto a uno dei più grandi atleti sardi di tutti i tempi. Il finanziamento è contenuto nella legge Omnibus approvata dal Consiglio regionale il 27 ottobre scorso e la determinazione del 4 luglio lo rende disponibile, come comunica il consigliere comunale sassarese Mariolino Andria: «Sono soldi arrivati grazie a un emendamento della scorsa Finanziaria regionale, prodotto dall'impegno di Lega e Psd'Az, dei consiglieri Francesco Ginesu e del sottoscritto, nonché del Consigliere regionale Ignazio Manca».

Nonostante negli ultimi sette anni ci siano stati due interventi, l'impianto non è ancora a posto, non ha nemmeno l'agibilità generale e presenta un ingresso auto e pedonale poco dignitoso. Il consigliere Andria evidenzia: «Lo stadio ha necessità di rimettere in efficienza gli impianti esterni e la zona verde. Vanno attrezzati tutti gli spazi non utilizzati, sistemati la zona spogliatoi e bagni. Le gradinate hanno le ringhiere arrugginite e sul lato di via Baldedda gli spalti andrebbero resi più accessibili. Va riqualificato l'ingresso col cancello principale».

AGENDA

FARMACIE DI TURNO:

Sassari
Pinna-Nossai, p.zza Azuni 9, 079/235088;
Alghero
Cabras, v. F.lli Kennedy 1, 079/979260;
Bottidda
Culeddu, v. Regina Elena, 079/793887;
Erula
Grisoni, v. Giovanni XXIII, 079/575529;
Giave
Mura, c.so Repubblica, 079/869230;
Ittireddu
Pinna, p.zza Moro 7, 079/767758;
Ittiri
Sotgia, p.zza Umberto I, 079/440302;
Nulvi
Gaspa, v. C. Campus, 079/576477;
Ozieri
Comunale, p.zza XXV Ap, 079/7909014;
Ploaghe
Pinna, c.so Spano 4, 079/449288;
Porto Torres
Manca-Arru, v. Satta 27, 079/514781;
Sorso
Sircana, p.zza Margir, 079/350102;
Torralba
Sequi, v. Carlo Fel, 079/847117

NUMERI P.d.S.

(volante) 079/2495
VVF (115) 079/
GdF (117) 079/
C.R. 079/2345
Ospeda

Sassari. Recuperati 69 spezzoni di filmati, la difesa dell'uomo farà ricorso in appello